

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il piano quinquennale

LA TOSCANA SCONVOLTA DAL MALTEMPO

Piscina senza luce da 24 ore Nubifragi a Prato e Pistoia

Numerosi crolli e case scoperciate - Intere famiglie in pericolo nelle campagne allagate - Montecatini inondata - Temporali anche nel Nord

Vicenti nubifragi hanno infuriato in questi ultimi due giorni in numerose zone del Nord e particolarmente in Toscana.

A Modena un violento nubifragio ha imperversato per 24 ore in città e provincia. La temperatura si è abbassata a 17 gradi. Violente raffiche di vento hanno seriamente danneggiato i tetti di numerose abitazioni, mentre vari scantinati sono stati allagati dalle acque.

A Spinea una pioggia diuviale si è rovesciata sulla città, allagando tutte le strade. Il traffico è bloccato, il traffico è causato non pochi incidenti.

Il nubifragio che circonda il circolo ospedale è crollato per circa venti metri, e una parte delle macerie ha investito una baracca sottostante, dove si trovavano due donne. Le due donne sono state liberate poco dopo.

Per l'interruzione di molte linee telefoniche, si segnalano notizi di guasti in provincia. Si dice che il comune di Magra, molto ingrossato, ha allagato in alcuni punti i campi e l'abitato causando gravi danni.

I Vigili del Fuoco di La Spezia sono stati chiamati in causa. Evidentemente hanno tratto in salvo cinque persone rimaste bloccate dalle acque del Vara. Ma dove i nubifragi hanno assorbito proporzioni davvero clamorose, è stato in Toscana.

Un violentissimo temporale, con raffiche di vento, grandine e fulmini, si è abbattuto ieri, tra la Spezia e la provincia per oltre due ore. Si segnalano guasti in alcune zone della città e due stazioni principali: la via Aurea e via di Martino, sono rimaste interrotte al traffico per la caduta di alcuni pali telefonici e della luce, e straripamenti di fossi. Le cantine e i negozi allagati sono stati evacuati. Inoltre, le case popolari di S. Giacomo hanno avuto il tetto scoperciato. Per il momento non si hanno a lamentare feriti. La città, ancora allagata, è in attesa di un temporale di notte, che potrebbe essere accompagnato da servizi pubblici e le aziende industriali sono da circa 24 ore paralizzanti.

A Prato il nubifragio ha assorbito in qualche zona e in qualche momento aspetti paurosi. Il vento che soffiava con violenza ciclonica ha causato gravi danni nelle campagne ed anche alle abitazioni di Cammino e della Briglia, frazioni del comune di Valiano, dove una trentina di case sono state scoperciate.

Il Lanificio Forti e la Biglia e la filatura Benedetti di Cammino hanno subito notevoli danni. Molissimi eradicati, alcuni hanno estrutto le strade.

A Badia Polesine, nei pressi di Atopaco, si è dovuto ricorrere a

l'intervento dei Vigili del Fuoco per trarre in salvo le famiglie rimaste bloccate a causa dell'allagamento delle zone. A Vorno è crollato un ponte.

In provincia di Arezzo il temporale è accompagnato da forti raffiche di vento e scariche elettriche, ha scoperciato molti tetti e diviso alcuni pagliai.

Il temporale si è abbattuto anche nella provincia di Pistoia e dalle prime notizie risulta che questo è stato il più violento di questi ultimi anni.

A Montecatini Terme il nubifragio violentissimo ha causato danni ingentissimi. La zona termale di Montecatini è stata parzialmente inondata.

Alcuni alberghi hanno avuto i giardini allagati e moltissime macchiette di cipressi sono rimaste seriamente danneggiate.

Un violento nubifragio che colpiva Pistoia e Montecatini è interrotto per la frazione di una scarpata nei pressi di Serravalle e tutte le campagne sono allagate.

Si sta provvedendo a rifornire di viveri le famiglie dei contadini servendosi di barche fornite dai comuni di Atopaco e di Ponte Bugnara. I Vigili del Fuoco, le forze di Polizia municipale, gli operai del comune e della Società delle Terme si stanno prodigando dall'alba di stamani per recare aiuti alle famiglie maggiormente colpite.

Fiumi di fango hanno invaso le vie. Nel centro cittadino, maggiormente danneggiato sono stati oltre agli alberghi, come si è detto, i magazzini e i negozi per l'inondazione dell'Arno.

Le zone più colpite secondo le notizie apprese dai vigili del fuoco sono a Montecatini nella zona del Sakerio, dove sono al lavoro diverse squadre di pompieri per lo sgombrare delle case alcune delle quali venivano addirittura sommerse. Alla Ferrarese l'Ombone ha straripato per l'ennesima volta allagando tutta la zona provinciale pretesa e delle case che si trovano lungo questa importante strada. Una donna malata è stata trasportata all'ospedale dai vigili del fuoco. Molti capi di bestiame sono stati salvati dai tetti delle stalle allagate.

Alluvioni di sera entrati si sono verificate a Pieno a Niccoli, Larni, Ponte alla Catena, a San Piero a Sieve e a Capole e in molte altre zone del comune di Pistoia. Il Ponte in cemento armato gettato recentemente sulla Brata presso le Caser-

40° di caldo in Puglia

BARI, 20. — Dal pomeriggio di oggi spirano in Puglia il disastroso vento africano che i meridionali chiamano « Favonio ». Il raccolto delle ortaglie è seriamente compromesso, specialmente nella valle dell'Ofanto. A Canosa i danni sono ingenti. Oggi la temperatura ha superato in alcune località i 40 gradi.

UNA COMMOVENTE PROVA DI FIDUCIA E DI AFFETTO

Il ringraziamento della C.G.I.L. per le onoranze a Di Vittorio

La Segreteria Nazionale della C.G.I.L. ringrazia pubblicamente tutte le organizzazioni e tutte le persone che, dall'Italia e da ogni parte del mondo, hanno voluto partecipare alla celebrazione del 60° anniversario del compagno Di Vittorio.

Essa rivolge un ringraziamento particolare a tutte le organizzazioni e a tutte le persone le quali, pur dissentendo dall'indirizzo politico-sindacale generale seguito dalla C.G.I.L., hanno voluto ugualmente esprimere la loro stima al loro leader legittimo. L'ampiezza e la profondità delle manifestazioni di affetto e di fiducia che si sono svolte in questi giorni attorno alla persona del compagno Di Vittorio con telecammi, con lettere, con doni, e in particolare con le celebrazioni popolari di Cerignola e La Spezia e quelle che continuano tuttora a svolgersi, riempiono d'orgoglio tutta la C.G.I.L.

Queste manifestazioni, che sono il giusto premio all'opera e al

sacrificio che il compagno Di Vittorio ha voluto e saputo compiere, in favore di tutto il popolo lavoratore e di tutto il Paese, sono anche l'espressione delle grandi aspirazioni di giustizia, di libertà e di pace che animano i lavoratori italiani, aspirazioni che hanno avuto e che hanno sempre nel compagno Di Vittorio il suo più fiero e tenace combattente. Esse sono anche una prova di fiducia nella grande fiducia che i lavoratori italiani hanno nella C.G.I.L. e nella grande organizzazione sindacale che lo ha eletto come suo capo e che egli costantemente dirige.

La C.G.I.L. saprà cogliere dalla volontà della celebrazione che le masse lavoratrici hanno espresso in queste celebrazioni, come sempre, i più preziosi insegnamenti che sono quelli di lavoro e di lotta, e di tutte le sue forze per l'avvicinamento materiale e culturale dei lavoratori, e in particolare della parte più povera e più negletta, per la giustizia sociale, per la pace, per

avviare il nostro Paese verso condizioni di vita più umane, più progredite, più democratiche e più civili, come per il passato e più che per il passato la C.G.I.L. impegnerà pure tutte le sue forze per la realizzazione dell'unità sindacale fra tutti i lavoratori di ogni corrente politica, ideologica e religiosa.

La Segreteria Nazionale della C.G.I.L. segnala inoltre lo slancio notevole dimostrato da quasi tutte le organizzazioni confederali nell'accogliere l'invito di onorare il compagno Di Vittorio contribuendo alla fondazione della scuola « Scuola Sindacale Centrale » di Vittorio Veneto e dando nuovo impulso alla campagna per il reclutamento di nuovi iscritti alla C.G.I.L.

Dato il particolare significato che hanno queste due iniziative, e considerata l'ampiezza del loro sviluppo, la Segreteria Nazionale decide di lasciare ad esse pieno svolgimento fino alla data in cui avrà luogo il III Congresso della C.G.I.L.

Dimissioni annunciate e smentite dei capi wafdisti Nahas e Serag-el-Din

Il colloquio di Naghib con il condannato a morte Mustafà Khamis, dato per imminente da un portavoce ufficiale. Smentito a poche ore di distanza - Pressioni contadine per la riforma agraria

IL CAIRO, 20. — Una notizia che pareva costituire un ulteriore colpo di scena nella così movimentata situazione politica egiziana si è diffusa luminosamente questo pomeriggio al Cairo. Secondo queste informazioni, il Presidente del Wafd, Mustafà Nahas, e il suo Segretario Generale, Foad Serag-el-Din, avrebbero rassegnato le dimissioni. Sempre secondo la stessa notizia, a sostituzione del solo Serag-el-Din, chiamato l'ex ministro degli Esteri del gabinetto wafdista, Salah Eddine.

Per quanto la notizia non trovasse alcuna conferma negli ambienti autorizzati del Partito wafdista, gli osservatori politici del Cairo, la giudicavano attendibile e dedicavano ad essa ampi commenti. Era giudizio generale che le dimissioni fossero conseguenza delle reiterate richieste di Naghib, dirette a ottenere l'« epurazione dei partiti politici egiziani », richiesta che, come è noto, si riferiva innanzitutto al Wafd. In seguito a queste richieste, tuttavia, ci si attendeva le dimissioni del solo Serag-el-Din, che veniva presentato come l'elemento più compromesso con il regime di Faruk, mentre non poca sorpresa hanno causato le dimissioni di Nahas. A parte, infatti, il giudizio che si porta sul vecchio presidente del Wafd, non vi è dubbio che egli rappresentava, agli occhi di una grande parte del popolo egiziano, il più fedele tra i seguaci del fondatore del Wafd a sua volta, come il campione della lotta per l'indipendenza dell'Egitto.

Per quel che riguarda Salah Eddine, la sua figura è abbastanza nota. In questi ultimi tempi egli ha cangiato la sua posizione, partito più apertamente ostile al suo segretario generale. Nella sua qualità di Ministro degli Esteri del gabinetto wafdista, Salah Eddine ha mostrato intransigenza nei confronti degli imperialisti inglesi, richiedendo a più riprese l'abbandono della « Zona del Canale » e del Sudan. Al tempo stesso vengono ricordati i suoi frequenti contatti con la diplomazia statunitense e il suo viaggio in America.

Queste osservazioni, insieme alle induzioni ed alle ipotesi più disparate venivano troncate solo nella tarda serata, quando Nahas smentiva di essersi dimesso; ed ancora più tardi anche la notizia delle dimissioni di Serag-el-Din veniva smentita da Ahmed Abdul Fath, membro dell'esecutivo wafdista.

Chi abbia messo in circolazione la notizia poi smentita e a quale

scopo, e perché essa sia stata contestata solo dopo molte ore, non è stato possibile appurare.

Una ridda parimenti oscura di notizie e di smentite continuano a circolare per quel che riguarda Mustafà Khamis. Si assicurava oggi che egli fosse al Cairo, in un carcere militare ed un portavoce dell'Esercito dichiarava che egli sarebbe stato ammesso alla presenza di Naghib e che « avrà piena libertà di parlare ». Un'altra voce, invece, assicurava fosse imminente, e i giornali predicavano « sensazionali sviluppi » assicurando che le dichiarazioni di Mustafà Khamis e del Capo della Polizia di Kafir-Dawar avrebbero permesso la identificazione di un alto personaggio che risulterebbe fortemente compromesso nell'incendio degli stabilimenti tessili Msr.

Questa sera, invece, tutte le precedenti asserzioni venivano smentite, e un altro portavoce ufficiale dichiarava che « Naghib non progettava alcun immediato

incontro con Mustafà Khamis » e assicurava addirittura che Khamis non era neppure stato trasferito al Cairo.

Queste affermazioni contraddittorie, fatte a poche ore di distanza l'una dall'altra hanno provocato grande scolorire al Cairo, dove non si riesce a valutare appieno il significato. Forse Khamis non è apparso disposto a fare le dichiarazioni « sensazionali » che si erano preannunciate? E, in tal caso, esiste qualche legame tra questa vicenda e la notizia, palpata e poi smentita, delle dimissioni di Nahas e Serag-el-Din? E' difficile dirlo.

La pressione delle masse contadine si era attivata la riforma agraria promessa da Naghib, divenne intanto sempre più energica. Un comunicato ufficiale informava, a questo proposito, attribuendo la cosa a « manovre di elementi estremisti » che, in America, il Wafd, in un comunicato interomronico il pagamento dei canoni di affitto « sino a quando

non sarà entrata in vigore la legge che limita la proprietà fondiaria ». Si deve a questa pressione rivoluzionaria dei contadini, se le manovre per l'insabbiatura della riforma « hanno dovuto essere per ore sospese, e se il Primo Ministro Ali Maher si è affrettato ad annunciare questa sera che « il lavoro preliminare relativo alla limitazione della proprietà fondiaria è stato concluso » e che « è in corso la redazione della relativa legge ».

Da segnalare, infine, che nel corso di una intervista a un periodico americano, il generale Naghib, a proposito del modo come sarebbe stato organizzato il colpo di Stato che ha condotto alla caduta di Faruk, ha rivelato che l'ex re d'Egitto, qualche ora prima della sua partenza, chiese disperatamente aiuto all'ambasciatore americano al Cairo. Naghib conclude rimarcando che l'ambasciatore americano si guardò bene dal rispondere all'invito di Faruk.

A 4 GIORNI DALL'OCCUPAZIONE DELL'AZIENDA

Primo successo ottenuto dai braccianti di Ortucchio

L'impegno dell'Ente Fucino — L'occupazione sospesa

AVEZZANO, 20. — I cinquecento braccianti di Ortucchio hanno ottenuto un primo significativo successo dopo quattro giorni di lotta. I dirigenti dell'Ente hanno infatti formalmente assicurato il loro interessamento per una favorevole soluzione della vertenza. Com'è noto i braccianti di Ortucchio la rapida distribuzione delle terre dell'Azienda Strada 30, già appartenente al principe Torlonia, e il cui esproprio era previsto per il giorno 16 scorso. Allo scopo di sollecitare i dirigenti dell'Ente Fucino ad applicare la legge senza esitazioni, i braccianti affamati di terra, appoggiati senza riserve dalla popolazione di Ortucchio, avevano occupato simbolicamente l'azienda e fin da sabato scorso si recavano ogni giorno ad eseguire i lavori.

Questa sera però dopo un'altra giornata di intenso lavoro sul terreno occupato, i braccianti si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso, visto che i dirigenti dell'Ente avevano abbandonato la loro primitiva insensibilità, di sospendere momentaneamente la occupazione fino alla fine del mese di agosto. In tal modo i braccianti hanno voluto dare un'ulteriore prova di buona volontà ponendo l'Ente di fronte alle proprie responsabilità e offrendogli la strada di una benevola soluzione. Nel contempo essi hanno però decisamente riaffermato la ferma decisione di ottenere la terra che spetta loro di diritto e hanno ribadito la volontà di riprendere la lotta se alla fine di agosto l'Ente non avrà accolto le loro sacrosante richieste.

ata da due malviventi che le volevano far dire dove si trovava il denaro.

Verso le 11 di ieri, la ragazza, sola in casa, sentiva bussare e, aperta la porta, si trovava di fronte ad un individuo sulla quarantina e di una donna. In tono perentorio essi chiedevano se il dott. Com'è noto i braccianti di Ortucchio la rapida distribuzione delle terre dell'Azienda Strada 30, già appartenente al principe Torlonia, e il cui esproprio era previsto per il giorno 16 scorso. Allo scopo di sollecitare i dirigenti dell'Ente Fucino ad applicare la legge senza esitazioni, i braccianti affamati di terra, appoggiati senza riserve dalla popolazione di Ortucchio, avevano occupato simbolicamente l'azienda e fin da sabato scorso si recavano ogni giorno ad eseguire i lavori.

Questa sera però dopo un'altra giornata di intenso lavoro sul terreno occupato, i braccianti si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso, visto che i dirigenti dell'Ente avevano abbandonato la loro primitiva insensibilità, di sospendere momentaneamente la occupazione fino alla fine del mese di agosto. In tal modo i braccianti hanno voluto dare un'ulteriore prova di buona volontà ponendo l'Ente di fronte alle proprie responsabilità e offrendogli la strada di una benevola soluzione. Nel contempo essi hanno però decisamente riaffermato la ferma decisione di ottenere la terra che spetta loro di diritto e hanno ribadito la volontà di riprendere la lotta se alla fine di agosto l'Ente non avrà accolto le loro sacrosante richieste.

Parto quinquagimino

RIO DE JANEIRO, 20. — La signora Marpa Aparecida Albano, moglie di Joan Albano ha dato oggi alla luce, a San Paulo, cinque bambine.

NUOVO DRAMMA DEL SOTTOSUOLO IN SVIZZERA

Quattro esploratori bloccati in una caverna sotterranea

Le acque hanno improvvisamente invaso ogni accesso

MOUNTATHAL (Svizzera), 20. — Quattro speleologi svizzeri sono in trappola da quattro giorni in una caverna sotterranea conosciuta sotto il nome di « Buco dell'Inferno ». Quattro esploratori, venuti nella rete di caverna, di cui abbondano la zona attorno a Mountathal, ma si trovarono ben presto isolati da una massa d'acqua. Da allora è impossibile comunicare con loro.

La polizia di Mountathal afferma che non vi è pericolo immediato per i quattro turisti e che essi hanno scorte alimentari per dieci giorni, lasciate da un gruppo di esploratori che si era addentrato prima di loro nella caverna.

Un palombaro di Zurigo ha rifiutato di scendere in acqua per eventuali operazioni di soccorso. Intanto è giunta alla caverna una squadra di speleologi provenienti da Sursee. Essi si sono subito dimostrati ottimisti e la situazione dichiarando che le riserve di generi alimentari e di luce a disposizione degli esploratori in trappola dovrebbero durare per parecchie settimane. Alcuni componenti la squadra sono entrati nella grotta ed hanno stabilito un collegamento telefonico con l'esterno. Il pericolo più grave per i quattro turisti, guidati dal prof. Alfred Schönbauer, sembra essere costituito dal freddo. Gli esperti ritengono infatti che nel punto dove i quattro sono intrappolati la temperatura non sia superiore ai sei gradi centigradi.

Grave in tutto il mondo l'epidemia di poliomielite

GINEVRA, 20 (AP) — Il bollettino settimanale dell'organizzazione sanitaria mondiale, informa che si sta notando una « effettiva recrudescenza » di casi di paralisi infantile nell'Europa Nord-Occidentale e negli Stati Uniti.

Nella repubblica federale tedesca sono stati segnalati 1826 casi di poliomielite nelle cinque settimane terminate il 2 agosto il che rappresenta un aumento di ben 17 volte rispetto al numero dei casi segnalati nel medesimo periodo dello scorso anno.

In Belgio sono stati segnalati 260 casi contro 19 nel 1951, 437 casi in Olanda contro 63 nel 1951, e 158 in Svizzera contro 119 nel 1951.

In Francia sono stati segnalati 311 casi nel periodo di cinque settimane susseguite, con un aumento di 113 rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno.

Negli Stati Uniti i casi segnalati sono stati 7.016 contro 4.006 nel medesimo periodo del 1951 e 4.120 nel 1950.

Un altro tragico gita in barca si è verificata a Licata. Ieri sera, alle ore 22 circa, nelle acque di Licata, la barca di proprietà di tale Gaetano Calderaro, di anni 23, da lui stesso condotta e con a bordo il personale in gita, costava, a circa un miglio dalla riva, contro uno scoglio affiorante e si capovolgeva. Mezzi del Comando Marina prontamente accorsi riuscivano a trarre in salvo soltanto otto persone. Stamane venivano rinvenuti i cadaveri di Maria Binnici, di anni 52, e del proprio figlioletto Vincenzo Mulè, di anni 3. Non è stato finora possibile rinvenire l'altro cadavere.

Una domestica torturata da una coppia di ladri

BELLARIA, 20. — Una giovane domestica, Teresa Bo di Varese, a servizio presso il medico milanese Federico Torio, qui in villeggiatura, è stata aggredita e torturata.

Salerno, 20. — Stamane, verso le prime ore del mattino, 17 seminaristi appartenenti allo Istituzione Liguorini, in provincia di Napoli — attualmente in villeggiatura con altri seminaristi a Pagani, presso la casa madre dei padri Liguorini — insieme con un dirigente, venivano arrestati in una barca-lancia, nella piazza dell'ex prefettura di Salerno per recarsi a visitare la « Madonna del Porto ». Per cause ancora non accertate la barca, a circa 120 metri dalla spiaggia, ha cominciato lentamente ad affondare.

Istantaneamente con prontezza i pescatori Agostino Grillo, Michele Scannapico, Francesco Torlino, Luigi Giannatola, Biagio Russo e Gianni Fiano, i quali dalla spiaggia si erano accorti del naufragio, si sono lanciati in acqua per operare il salvataggio. Dopo numerosi sforzi, i pescatori

gli, di Romeo, da Cutro, provincia di Avellino di anni 26, anche il barcaiolo Giuseppe Ragone detto « Scarpariello » di anni 60 da Salerno, che per primo si era prodigato in modo generoso, nel tentativo di soccorso, versa in condizioni allarmanti.

Un altro tragico gita in barca si è verificata a Licata. Ieri sera, alle ore 22 circa, nelle acque di Licata, la barca di proprietà di tale Gaetano Calderaro, di anni 23, da lui stesso condotta e con a bordo il personale in gita, costava, a circa un miglio dalla riva, contro uno scoglio affiorante e si capovolgeva. Mezzi del Comando Marina prontamente accorsi riuscivano a trarre in salvo soltanto otto persone. Stamane venivano rinvenuti i cadaveri di Maria Binnici, di anni 52, e del proprio figlioletto Vincenzo Mulè, di anni 3. Non è stato finora possibile rinvenire l'altro cadavere.

«Oggi in Italia»

Giovedì 21 agosto 1952 - Ore 20.30 - 21 (m. 243.5 - 252.78 - 31.49 - 41.93) Notiziario - Commento - Il nostro movimento per la pace nel mondo.

Ore 22 - 22.30 (m. 243.5) Notiziario - Attualità - Questa è la Rai - I problemi del nostro popolo.

Ore 23.30 - 24 (onde 233.3 - 278) Avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Note di cronaca - Nel paese del socialismo.

(continuazione dalla 1. pagina)

la superiorità decisiva del sistema di economia socialista su quella capitalistica. Questo è un Piano di edificazione specifica, di economia e cultura il quale contribuirà all'ulteriore consolidamento e ampliamento della collaborazione economica dell'Unione Sovietica e dei Paesi di Democrazia Popolare, nonché allo sviluppo delle relazioni economiche con tutti i Paesi desiderosi di sviluppare il commercio sui principi di eguaglianza e di vantaggio reciproco.

I colloqui di Frank Pace

(continuazione dalla 1. pagina)

l'economia nazionale al disastro completo. Per la prima volta i governanti italiani parlano perciò di « condizioni » che verrebbero poste agli Stati Uniti. Ma a parte la considerazione che le condizioni dovevano essere poste, da un governo solo non è responsabile, al momento di assumere i folti impegni di disarmo, e a parte la considerazione che nel periodo delle elezioni presidenziali è illusorio attendersi una qualsiasi risposta dagli Stati Uniti, vi è da chiedersi come imporrà il governo i suoi bilanci per il 1953 e quante centinaia di miliardi di dollari costerà all'Italia una politica imposta sulla presunzione di « aiuti » che non sono arrivati. E' per lo meno singolare, in questa situazione, che il governo si vanti di essere il solo tra i governi satelliti ad avere « adempiuto agli impegni di Lishenko ». Gli altri Paesi atlantici che pur non avendo due milioni di disoccupati, si sono guardati dal farlo (e tra questi vi è persino l'America), si trovano oggi avvantaggiati e non risulta che siano stati aggrediti da alcuno.

Da un lato nuovi pericoli, d'altro lato sacchi e danni per l'Internazionale italiana; ecco dunque le più recenti conseguenze della politica atlantica, che la missione di Pace ha contribuito a porre in luce. E' ben naturale che tutto ciò debba mantenere in secondo piano le vicende connesse con la legge elettorale, trufaldina. Ancora ieri, non si avevano notizie interessanti sull'incontro che ha avuto luogo a Canazei tra De Gasperi e Gonella, e un breve discorso pronunciato da De Gasperi in una cosiddetta « accademia » democristiana di studi politici ed esaurito in frasi generiche sui rapporti tra libertà e democrazia.

Il quinto Piano Quinquennale determina una nuova potente ascesa dell'economia nazionale dell'Unione Sovietica e assicura un ulteriore e decisivo miglioramento del tenore di vita materiale e culturale del popolo. La realizzazione del quinto Piano Quinquennale costituirà un importante passo avanti nella lotta per lo sviluppo del socialismo al comunismo.

L'attuale Piano dimostra nuovamente davanti a tutto il mondo la grande forza vitale del socialismo.

ANNI SANITARI

ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENERERE - PELLE DISINFETTANTI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Telet. 63-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-11

Decor. Pres. N. 21547 del 7 luglio 1952

DISFUNZIONI SESSUALI

GABINETTO MEDICO

Dr. DE BERNARDIS

Orario: 9-13; 16-19; Pomeriggio 16-19

Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. PENEFF - Socialista

Dermosifilopatia - Ginecologia

secrezione interna - ENDOCRINOLOGIA

Palatino 38, Int. 3 - ore 8-11; 16-19

Operai - Impiegati

PER LE VOSTRE CALZATURE RECAVATEI A VIA MAGNAGRECIA, 109 - 111 - 113 - 115

ACQUISTERETE LE CALZATURE PIU' ELEGANTI E DELLE MIGLIORI MARCHE AI SEGUENTI PREZZI:

- Uomo L. 1500 - 2500 - 3500
 - Donna » 900 - 1200 - 1500
 - Ragazzo » 600 - 800 - 1000
- VISITATECI!

radiorecivitore RR 1350

in ogni ambiente su qualsiasi mobile

un armonioso completamente nella vostra casa

in salotto nello studio in camera in cucina nel bagno

supereterodina 5 valvole miniatura onde medie alimentazione in c.a. e c.c.

L. 21.900

DUCATI

CONCESSIONARI E RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA

OLA

in tutte le farmacie